

# IL GRIGIONI MERIDIONALE PRENDE LA MIRA: DOPO 27 ANNI TORNA IL TIRO CANTONALE IN ENGADINA E VALLI DEL SUD

## Ottomila tiratori con carabine, fucili d'assalto, fucile sport o pistole in arrivo da tutta la Svizzera

di RICCARDO CARUGO

Sarà un inizio estate all'insegna del tiro a segno: con un po' di ritardo causa Covid, torna il Tiro Cantonale grigionese, la grande manifestazione riservata agli appassionati di carabina, fucili d'assalto, fucile sport e pistola che quest'anno è arrivata all'edizione numero 26 e che per l'occasione sarà dislocata su tutto il territorio dei Grigioni meridionali comprendente le regioni della Valposchiavo, Valle Bregaglia, Moesano, Engadina Alta e Bassa e Val Müstair e Samnau.

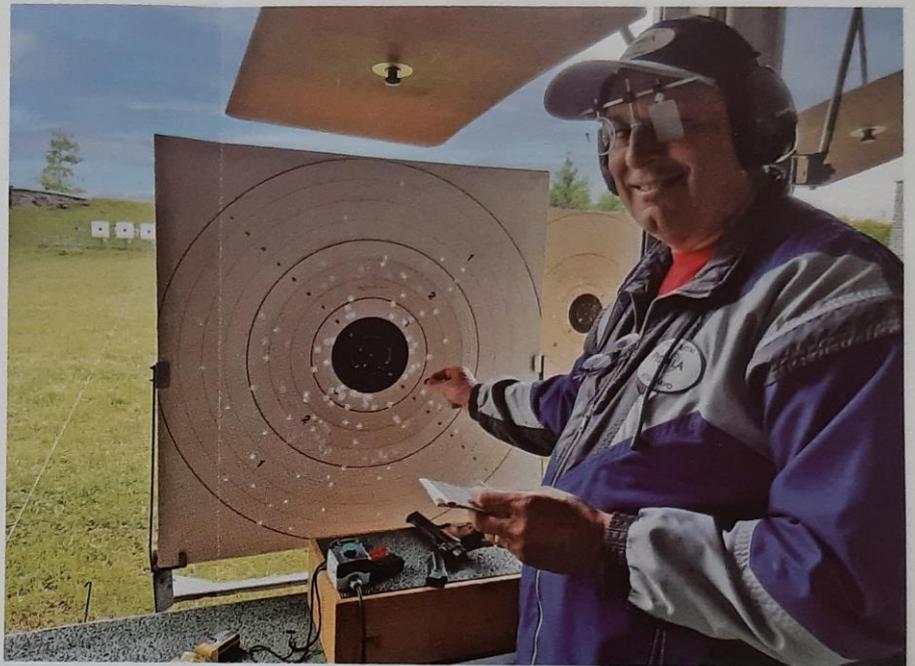
Si comincia con il Tiro di apertura previsto a Poschiavo il 13 giugno. Nell'occasione si inaugurerà il Tiro Cantonale con un programma di tiro veloce, riservato alla distanza a 300 metri e alla pistola 50 metri. Sono circa 200 gli iscritti attuali alla gara la cui formula impone ai concorrenti di sparare 30 colpi in 4 minuti.

Poi si prosegue con tre weekend di competizioni: dal 14 al 17, dal 21 al 23 e dal 28 al 30 giugno. Ogni giorno si spara dalle 8 alle 12 e dalle 13,30 alle 19 (la domenica si chiude alle 17).

Come sempre, i partecipanti saranno un vero e proprio esercito, naturalmente pacifico e sportivo: in base alle iscrizioni, sono attesi quasi 8mila tiratori, provenienti da tutta la Svizzera.

Dei concorrenti, 6.500 saranno impegnati nella competizione a 300 metri, 850 con la pistola (50 e 25 metri) e circa 300 con la carabina calibro 22 a 50m.

Il 30 giugno si svolgeranno le finali tra i migliori 8 classificati di ogni



Guido Cramerì non fa mistero della sua passione per il tiro, in particolare alla pistola

disciplina. Sarà una gara di tiro a eliminazione e si svolgerà a St. Moritz.

Il grosso della competizione, però, si svolge in quasi tutti i poligoni dei Grigioni del Sud. Per quel che riguarda il Grigionitaliano, in Valposchiavo si sparerà nei poligoni di San Carlo-Li Gleri (300m/G50m), Brusio (300m) e Campascio (P50m/P25m), in Bregaglia in quello di Vicosoprano (300m/P50m/P25m) e in Mesocline in quelli di Grono (300m), Roveredo (P50m) e San Vittore (300m).

Alla luce del tipo di manifestazione, che prevede prove in più giorni

e in più sedi, inevitabilmente ci saranno ricadute anche per il settore turistico: pernottamenti e presenze in ristoranti e bar sono destinati ad aumentare sensibilmente nei giorni a ridosso e in corrispondenza delle gare.

La centrale di tiro non avrà sede in Valposchiavo: i risultati e le classifiche saranno elaborati a Zuoz. Nella stessa sede, il 31 agosto, si svolgerà la cerimonia di premiazione.

A San Vittore sarà in funzione una centrale di tiro secondaria.

Continua dalla 1ª pagina

Un'organizzazione imponente, dunque, che non può non suscitare un certo entusiasmo. «Dopo la maratona engadinese dello scorso 10 marzo (con 12mila partecipanti), questa è la più grande manifestazione dei Grigioni – spiega con orgoglio Guido Cramerì, membro del comitato organizzativo e responsabile dell'organizzazione di tiro –. Tradizionalmente, si svolge ogni cinque anni. L'ultima volta era stata nel 2018, in Surselva ma con il Covid i calendari si sono modificati e le date si sono spostate. Ecco perché il Tiro Cantonale Grigioni torna quest'anno». Appuntamenti come il Tiro Cantonale

servono inevitabilmente anche per testare lo stato di salute dell'intero movimento. «Le società hanno attraversato negli anni scorsi un periodo di difficoltà, ma il nostro resta uno sport tradizionale con una storia tra le più lunghe nel panorama degli sport svizzeri – commenta a questo proposito Cramerì –. Dopo un periodo in cui si è registrato un certo calo tra gli iscritti, negli ultimi 3-5 anni ci siamo stabilizzati e la situazione adesso è costante». Guido Cramerì coglie l'occasione per ringraziare tutti gli sponsor che hanno sostenuto in svariati modi questa grande manifestazione. Senza il loro prezioso aiuto sarebbe impensabile organizzare un simile evento. Augura a tutti i tiratori, «Buon tiro».